

19 dicembre 1968

Care dott. Zambetti,

ho ricevuto la Sua lettera del 9 dicembre con la quale mi espone le incertezze attualmente esistenti per la scelta dei film da proiettare nei cineforum che si tengono in sale parrocchiali, stanti i nuovi criteri di classificazione e disciplinari che entreranno in vigore il prossimo 1° gennaio 1969.

Comprendo bene la Sua preoccupazione, e convengo con Lei sulla necessità di chiarimenti. In realtà, le norme emanate dalla Commissione Episcopale per le comunicazioni sociali escludono la possibilità di proiettare nelle sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica e nei circoli culturali film classificati in IV categoria; ma sta di fatto che tale categoria non è equiparabile in maniera tassativa e totale a quella precedente degli "esclusi", ed inoltre mi risulta - anche se non in documenti ufficiali - che esistono orientamenti di Ecc.mi Vescovi a considerare le suddette norme come indicazioni di ordine pastorale, di un ordine cioè nel quale ogni Vescovo è guida e giudice non vincolabile.

Le dirò che anche all'ACEC si pongono alcuni problemi per le programmazioni ordinarie delle sale associate e quindi anche noi dovremo richiedere dei chiarimenti a chi di competenza; pensiamo tuttavia di attendere almeno l'entrata in vigore dei nuovi criteri per avanzare i quesiti. Questo lasso di tempo potrebbe anche consentire la raccolta di più precise informazioni circa orientamenti o decisioni di Conferenze Episcopali regionali o di singoli Vescovi.

Dott. SANDRO ZAMBETTI  
Piazza Matteotti 66

BERGAMO

Se crede, a tempo opportuno potrà essere la stessa ACEC a prendere l'iniziativa di formulare il quesito per quanto riguarda le proiezioni culturali nelle sale associate; se invece Lei ritiene che il quesito debba essere avanzato per tutte le proiezioni culturali dei cineforum indipendentemente dal luogo nel quale si svolgono, la FIC si rivolga direttamente al Direttore dell'Ufficio Nazionale dello Spettacolo; oppure, infine, se il problema deve rimanere circoscritto alle proiezioni effettuate nelle nostre sale, e Lei ritiene di sottolineare elementi che facilitino una risposta nel senso da Lei indicato, invii un quesito formale all'ACEC - in relazione all'accordo nazionale esistente con la FIC - che la stessa ACEC possa poi trasmettere, con proprie eventuali osservazioni, all'Ufficio Nazionale dello Spettacolo.

Ricambio vivissimi auguri per il S.Natale e per il Nuovo Anno, e La saluto cordialmente.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)